

A tutti gli Organi d'Informazione
Loro Sedi

Oggetto: Stato di agitazione della Polizia Municipale di Ravenna.

Il giorno 12 ottobre 2007 Questo Sindacato, il più rappresentativo della categoria, unitamente al personale della Polizia Municipale di Ravenna, ha ripreso lo stato di agitazione già dichiarato il 2 febbraio 2007 .

I motivi che hanno portato il personale della P.M. ad intraprendere nuovamente la strada della lotta sindacale, sono da ricercarsi nel mancato rispetto, da parte dell'Amministrazione di Ravenna, degli accordi già sottoscritti il 7 ed il 21 Febbraio 2007, che hanno visto:

- Il mancato rispetto della clausola dell'accordo sottoscritto, che a tutt'oggi non ha ancora visto l'insediamento del nuovo comandante, nonostante questo dovesse avvenire già dal 30.09.2007, che sta creando notevoli disagi e tensioni all'interno del Corpo ed ai vertici del Comando;
- Il mancato raggiungimento del numero di assunzioni già programmate che, alla luce delle nuove esigenze sorte anche con il collocamento del Ravenna Calcio in serie "B", sarebbe ugualmente inadeguato sia alle esigenze del Corpo in riferimento agli standard regionali programmati che alle giuste aspettative dei cittadini residenti e fluttuanti i;
- Il mancato avvio di procedure tangibili, che rendano evidente la volontà di realizzazione della nuova sede del Corpo visti anche, da una parte gli impegni economici dell'amministrazione nella realizzazione di altre opere quali gli Uffici di Corso Nord per 10 milioni di Euro, nonché il presunto finanziamento di opere estranee all'amministrazione quali una "Moschea", mentre dall'altra parte si chiudono parte dei distaccamenti del Corpo sul territorio, facendo rientrare il personale in una sede già troppo piccola e non rispondente ai parametri di sicurezza imposti dalla L.626/94 ed omettendo di dare respiro al personale del Corpo cercando locali idonei adiacenti il Comando, per creare nuovi spazi;
- Il mancato rinnovamento del parco automezzi ormai vetusto che nonostante i recenti acquisti già programmati dal mese di Marzo 2007, non hanno ancora vista l'assegnazione al Corpo dei veicoli, che se a metano e/o GPL, potrebbero

non rispondere alle caratteristiche di sicurezza previsti per i veicoli in dotazione ai Corpi di Polizia;

- La mancata adozione della dotazione dei presidi di autodifesa in attesa della giusta definizione del Regolamento Speciale del Corpo, in arretrato rispetto ai tempi prefissati;
- La mancata riorganizzazione dei servizi sul territorio, in funzione di una concreta sicurezza degli operatori, che spesso sono costretti ad operare da soli anche in situazioni prevedibili di rischio dell'incolumità personale;

Stante quanto appena citato ed in conseguenza dello stato di agitazione nuovamente proclamato, Questa O.S. si è presentata il 17 Ottobre 2007 alle ore 17,00, davanti al Sig. Prefetto di Ravenna, unitamente a rappresentanti della controparte, per la prassi obbligatoria del raffreddamento dei conflitti, che precede le forme di lotta che stanno per essere intraprese.

A tutte queste richieste e ad altre anche relative all'organizzazione dei servizi, l'Amministrazione non ha ancora dato una chiara risposta, anzi, alla Delegazione Trattante del 25.10.2007, cui Questa O.S. ha partecipato per verificare se nulla era cambiato nell'atteggiamento dell'Ente, la risposta è stata che a parte il Comandante, non ancora entrato in servizio, tutti gli altri punti dell'accordo erano stati rispettati.

Alla luce degli eventi narrati, in attesa di intraprendere forme di lotta più incisive, Questa O.S. in data odierna ha informato la locale Prefettura che i lavoratori della Polizia Municipale di Ravenna, per 60 giorni, si asterranno dall'effettuare servizio straordinario.

Certi della pubblicazione di queste poche righe, per il dovere di informazione verso la cittadinanza Ravennate, che molto probabilmente vedrà impegnata la sua Polizia Municipale in eventuali forme di lotta sindacale, si ringrazia anticipatamente.

Il Segretario Provinciale
Menegatti Sergio

